

Il giurista/2

Stefano Merlini

“La Cassazione si è già espressa sul caso se si interviene si apre un conflitto tra poteri”

ROMA — «È pazzesco: sono allibito». La prima reazione di Stefano Merlini, costituzionalista a Firenze, è di incredulità.

Professore, cosa la sconcerta?

«Il caso della Englaro è stato già giudicato dalla Cassazione. Il governo interviene con decreto legge per impedire l'attuazione di una sentenza: il conflitto d'attribuzione con la magistratura è evidente. E poi di fondo c'è la cattiva coscienza dell'esecutivo».

Si spieghi meglio.

«Il decreto ha una sorta di validità provvisoria, in attesa di una legge. Il che è irrazionale. E c'è dell'altro».

Prego.

«In materia di diritti fondamentali, non si può invocare alcun motivo di necessità e d'urgenza. Col decreto legge, il governo fa una violenza alla libertà di coscienza dei parlamentari. L'articolo 49 del regolamento della Camera prevede il voto segreto».

(v.l.a.p.o.)

